Giovedì 2 Maggio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVII - N. 103

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

La riforma elettorale

ed il compito del Parlamento italiano

Dopo un mese di vacanze la Camera ha ripreso martedì i suoi lavori.

Li ha ripresi mentre, come quando si sospese, continua la guerra. Ma che così avvenga non reca certo sorpresa: le guerre coloniali sono di natura loro, nè facili nè brevi. Tuttavia non è dall'esempio di altre, pure sostenute da nazioni potenti, la deduzione che alla nostra occorrono fatalmente molti sforzi e molto tempo ancora. Allorchè, infatti, si cita il precedente dell'Algeria non si pensa che a quella occupazione la Francia procedette da prima incerta, poi non abbastanza risoluta a dedicarle tutte le forze indispensabili. Quando la risoluzione fu concreta e ferma, anche il condottiero, quasi leggendario, dei combattenti arabi, dovette cedere.

Indubbiamente il nostro Governo non ha esitato nel provvedere la impresa dei mezzi, non solo necessari, ma opportuni. Nel Gabinetto, fin dalla primavera, ha presieduto il pensiero che, anche per considerazioni finanziarie, non si dovesse economizzare nulla di quanto poteva tornare utile al compimento dell'impresa. Certo è logico pensare che la guerra da chi ha la responsabilità di dirigerla, si sarebbe potuto condurre con più animosa celerità nell'Africa settentrionale. Ma non è da dimenticare, che, durante il breve periodo delle vacanze parlamentari due notevoli ed ugualmente fortunati avvenimenti hanno avvantaggiata la nostra situazione di fronte alla Turchia: lo sbarco a Makabes e la presa di possesso di un'isola nell'Egeo.

Non è contestabile come queste nuove occupazioni della guerra siano ancora mutate a nostro beneficio. Teniamo, infatti, un forte nucleo di truppe sulla via per cui fu qui si è esercitato l'approvvigionamento dell'esercito turco della Tripolitania, e abbiamo la stazione navale più efficace a tagliare le comunicazioni fra la Turchia europea e la Turchia asiatica. Ormai la Porta non può trovare che nei rischiosi espedienti di un audacissimo contrabbando il modo d'aver rapporti colle provincie dell'Impero, alcune delle quali — quella dell'Arabia — trionfa la rivolta.

E' impossibile concepire uno Stato vivente in istato d'assedio, colle proprie membra disgiunte.

In quest'opera di segregazione e di compressione nell'ultimo mese si è proceduto bene e con successo positivo. La Camera, dunque, non trova più, riunendosi, la guerra al punto di prima.

* *

Però trova la guerra.

Tale condizione di fatto impone, evidentemente, speciali doveri, doveri che tutto il popolo nostro sente, che il Parlamento italiano ha sempre adempiuti. Anche quando la lotta dei partiti e delle persone infuriava più intensa, le assemblee legislative mostrarono sempre di aver davanti, in momenti consimili, l'immagine della patria. — Quello che occorre per la vittoria, — si disse nell'87 dopo Dogali e nel 95 dopo Amba-Alagi.

Onore della presente legislatura è di non essere venuta meno a tali esempi e di avere dato l'esempio del rispetto alle idealità feconde.

Camera e Senato hanno meritato la riconoscenza della penisola e l'ammirazione del mondo pel concorde tenuto. Non a caso, dopo molti anni, il corteo dei deputati recantisi al Quirinale fu accompagnato dagli applausi del popolo.

Vi è stato chi ha detto: — Ma Camera e Senato rinunciarono a discutere. —

Ed è una doppia falsità. Prima in fatti, perchè progetti di legge, come quello del Monopolio, e bilanci — rammentiamo specialmente quelli della istruzione e dei lavori pubblici — furono ampiamente esaminati. Mancarono gli sfoghi della vanità oratorie e gli impeti delle diatribe con cui la opposizione spera di abbattere il Ministero, nello svolgimento ordinario delle consuete competizioni. Ma questo non è la sostanza del vero, produttivo lavoro parlamentare, il quale è destinato a mantenere integro il funzionamento retto della pubblica amministrazione.

Falso poi anche che non si discutesse per mancanza di animo virile, di vitalità collettiva, poichè il solo silenzio serbato — quello sulla guerra — fu la più eloquente prova di un'altissima attività ideale, quella per cui a tutti faceva presente l'obbligo di non diminuire, mentre si combatte per l'Italia, nè la confidenza serena dei soldati nè l'autorità del Governo presso il nemico e presso gli stranieri.

Il pensiero sempre vivo, austeramente vivo delle condizioni eccezionali in cui ci trovavamo e ci troviamo, ha voluto anche questo di buono: fare scomparire, durante quest'ora, quello che in meno utile e di meno degno è solitamente nelle contese parlamentari. Si è guardato più in alto che ad abbattere un Ministero; si è voluto nobilmente cooperare, con l'esercito e coll'armata, a tener su l'onore nazionale.

E questo proposito non può essere venuto meno nel breve spazio di tempo trascorso: deve mostrarsi in atto, più efficacemente ancora, da oggi in poi.

Ma ora il compito dell'assemblea elettiva deve diversamente esercitarsi.

* *

Infatti da ieri è incominciato l'esame della riforma elettorale.

Non c'è argomento più essenziale per la vita feconda di un paese: non vi deve essere discussione insieme più scrupolosa e più alta per un Parlamento.

Il nostro, poi questo deve tener presente: che mai a nessun altro toccò di preparare un simile rivolgimento delle istituzioni patrie durante una guerra. Questa singolarità che è dimostrazione evidente dell'inalterabile cammino della democrazia fra noi, cammino che nessuna eccezionalità di eventi basta ad interrompere, rende anche più necessaria la severa e bella dignità del dibattito.

A buon conto noi rammentiamo la discussione dell'ultima riforma elettorale compiuta nel 1882, quella che ebbe a relatore Giuseppe Zanardelli e a combattenti i più autorevoli cooperatori del nostro risorgimento politico. Non deve essere inferiore questa, anche perchè occorre confermare, come le classi politicamente dirigenti non siano rimaste addietro alle altre nella mirabile elevazione di tutte le energie italiane. E insisto su questo perchè troppo arido, troppo intellettualmente povero mi è sembrato finora il dibattito, principalmente circoscritto intorno al modo onde ha da deporre una scheda stampata in una busta non che non si leggere.

I problemi dell'elettorato sono molto più elevati e complessi, nè ammettono soluzioni inconsapevoli, affrettate e poco sincere.

Sopratutto è alla parte democratica che occorre portare nel dibattito una lunga, fervida preparazione, poichè questo dibattito non ha il suo punto di arrivo nell'approvazione della riforma, ma deve essere il punto di partenza per la ricostituzione della nostra vita politica.

Il liberalismo nostro, salvo a scomparire, deve accingersi a trovare in sè la forza e la fede della propria esistenza, così da non essere sottoposto a passare da una all'altra avversità opposta.

E nel paese questo lavoro di rinnovazione e di concentrazione è già avviato intensamente. Ora conviene dargli la parola, la formula che aspetta. Nella discussione che è incominciata ha da trovarla.

La conquista coloniale come il suffragio universale sono effetti fatali dell'ascensione civile compiuta dalla penisola. Ma a questa ascensione, che ha diffuso un così nobile sentimento della patria e del suo avvenire, deve corrispondere il rinnovato atteggiamento dei partiti e degli uomini politici.

Di tale atteggiamento, che aprirà nuove vie feconde alla funzione elettorale, si fissino le linee, si diffonda la novella nel dibattito alto, vasto, civile.

Ogni battaglia, in questo periodo, deve essere feconda.

Il Saraceno

L'ESPOSIZIONE DI VENEZIA

Gli acquisti della Minerva

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato alla Segreteria della Esposizione d'Arte di aver deliberato l'acquisto delle seguenti opere per la Galleria d'arte moderna di Roma:

PITTURE — «Mammina», quadro di Gaetano Previati; «Ritratto muliebre» quadro di Giacomo Grosso; «Saltimbanco» di Beppe Ciardi; «Annunciazione», di Pietro Chiesa; «All'altare della madonna» di Augusto Sezanne; «La madre», di Felice Carena; «Ritratto d'uomo», di Jacques Emile Blanche; «Ballo Mascherato», di Gaston La Touche;

SCULTURE — «Busto di signora», di Pietro Canonica; «La lupa» scultura di Giuseppe Graziosi; «Sorofa», placchetta e ... di Renato Brozzi.

Oltre alle opere suddette ha pure acquistato parecchie acque forti e litografie di: Bartsoon, Becker, Orotto, Chahine, Clauss, Opesmer, Pennell, Selvatico Lino, Chanon, Spencer, Stella e Sullivan.

Il comm. Corrado Ricci, direttore generale per le antichità e belle arti, comunica in pari tempo con viva compiacenza che Anna Roberg ha acconsentito, con squisita e generosa cortesia, a cambiare il dipinto che di lei già possiede la galleria d'arte moderna di Roma con quello tanto più importante e significativo che figura attualmente col titolo «Luce notturna» nel padiglione svedese della esposizione veneziana.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

L'on. Saporito scatena una bufera

Roma 1. — Presidente Marcora. Si riprende la discussione sul consuntivo dell'amministrazione ferroviaria.

L'on. Saporito

Dopo il voto della Giunta che affidava ai relatori dei preventivi l'esame dei consuntivi e dopo il voto della Camera, l'on. Saporito *colpito da tali manifestazioni* pose in disparte qualunque suscettibilità *e non si decise affatto a rinunciare al suo compito* (commenti).

Se non chè l'ufficio che coadiuvava si sciolse e però egli non potè presentare che due su quattro delle relazioni. Rileva che l'on. Abignente ha creduto senza autorizzazione della giunta di dover comunicare all'amm. delle ferrovie, le conclusioni del relatore.

Nè siffatta procedura può giustificarsi invocando le ragioni dell'urgenza. Lamenta che dopo ben 6 ore pur essendo egli indisposto la discussione sia stata continuata la sera stessa senza di lui.

All'on. Abignente che dichiara ignorare ufficialmente l'esistenza presso la giunta dell'ufficio dei consuntivi ricorda che quell'ufficio fu creato essendo ministro del tesoro l'on. Luzzatti (interruzioni dell'on. Luzzatti).

Non ricercherà i moventi della mutata condotta dell'on. Abignente: i misteri *della politica sono impenetrabili.*

Documenti dell'on. Saporito

Afferma che l'amministrazione ferroviaria ha saputo dare il preciso ammontare della spesa (interruzioni dell'on. Bertolini che accenna ad un documento della Corte dei Conti che non fu potuto comunicare alla Giunta per le difficoltà normali opposte al relatore). Afferma di aver presso di sè questo documento; l'oratore esibisce un plico chiuso (commenti, vivi rumori, pr.)

Giolitti invita formalmente l'on. Saporito a leggere questo documento. Il *Presidente* invita egli pure l'on. Saporito a dar lettura del documento.

Saporito dichiara di non essere in buona salute e prega il Presidente di farlo leggere da un segretario.

Riensi dà lettura del documento che riguarda *l'opera compiuta nel* 1906 nella stazione di Termini, fra cui la costruzione di una scala.

Saporito ripete che trattasi di questione di nessuna importanza; viene la questione della villa Patrizi e crede inesatto quanto ha detto ieri in proposito l'on. Abignente, affermando che l'amministrazione procedette con soverchia leggerezza nello accertamento della estensione, della provenienza e della libertà del fondo.

Si deve all'oculatezza della Corte dei conti ed all'energia del compianto ministro Gianturco se con una successiva transazione furono risparmiate L. 25 mila.

Conferma altri rilievi da lui fatti e constata che non furono da alcuno confutati.

Ora mutano le cose perchè sembra che l'esame *rigoroso* dei *consuntivi* turbi la tranquillità delle pubbliche amministrazioni.

E' bene che ognuno assuma le sue responsabilità di fronte al paese.

La strenua difesa dell'on. Bertolini

Bertolini, per fatto personale: Come autore delle proposte che furono accolte dalla Giunta del bilancio crede suo dovere affermare che tali proposte non hanno affatto scemato, ma anzi hanno accresciuto serietà ed efficacia al controllo parlamentare.

Ricorda che come ministro dei lavori pubblici ebbe a disciogliere tre commissioni perfettamente inutili presiedute dall'on. Saporito, ma in pari tempo ebbe cura di guardarsi le spalle dall'ira dell'on. Saporito (commenti e approvazioni).

Nota che il sistema dell'on. Saporito quello di formulare accuse senza curare di dar modo agli accusati di giustificarsi.

Accenna ai fatti che dettero luogo agli sdegni dell'on. Saporito contro l'on. Abignente e contro l'on. Aguglia.

Le relazioni che vanno sotto il nome dell'on. Saporito sono prodotto del lavoro di associazione fra l'on. Saporito ed alcuni impiegati che la Camera non conosce.

Non era serio chiamare i ministri a rispondere dei più minuti atti loro dopo cinque o sei anni e non era neppure serio fare dell'on. Saporito una istituzione, permanente custode dell'onestà politica (interruzioni dell'on. Saporito).

Nota l'enormità che l'on. Saporito, membro della Giunta, possieda un documento che l'intiera Giunta ed il suo presidente non possono conoscere.

Egli difende l'amministrazione ferroviaria contro sospetti che possono essere peggiori che le formali accuse e rivendicherà l'insospettabilità dell'opera del benemerito direttore generale delle ferrovie e dei ministri intemerati come il compianto Gianturco per l'affare di Villa Patrizi. (Vive approvazioni).

Se perdura il regime del sospetto non si troveranno più uomini che consentano di reggere le grandi amministrazioni dello stato, assumendone le gravi *responsabilità* e le gravi iniziative. (congratul. comm.)

Carmine spera che il metodo ora adottato dalla Giunta risponderà egualmente a fini del controllo parlamentare.

Abignente, pres. della Giunta del bilancio, conferma che non potè esaminare alcun documento perchè si trovavano presso l'on. Saporito.

Quindi si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Viene presentato un disegno di legge sulle decime e altre prestazioni fondiarie e si inizia la discussione sul consuntivo delle ferrovie per il 1907-908 che riesce approvato come pure quelli per il 1908-909 e 910.

I conflitti industriali durante il 1911

in Inghilterra

LONDRA, 1. — E' stato pubblicato dal «Board of Trade» il rapporto di Sir George Asquith sui conflitti industriali durante il 1911.

Il rapporto dice che l'anno scorso fu notevole in Inghilterra per la grande agitazione manifestatasi dalle classi lavoratrici, pel numero e la varietà dei scioperi in una quantità di lavoratori, così che la statistica del 1911 non ha precedenti negli anni anteriori.

E' confortante però che il numero dei conflitti sottoposti all'organismo creato dal «Conciliation Act» per la pacifica soluzione sia stato l'anno scorso il più alto fra quanti vennero registrati da quando la legge funziona. Infatti le dispute risolte pacificamente dagli uffici arbitrati del «Board of Trade» furono 92, comprendenti in totale 596.000 lavoratori.

I principali scioperi dell'anno scorso furono quello dei lavoratori dell'industria dei trasporti, che compreso 120.000 operai, quello dei «docks» della città marittime, che produsse l'astensione del lavoro di 77.000 persone quello dei ferrovieri, al quale parteciparono 145.000 uomini e quello dei cotonieri del Lancashire, che colpì 160.000.

LA GUERRA

Il nemico tenta disturbare

i nostri lavori a Derna

Derna 1 — Stamane alcuni gruppi nemici dopo qualche movimento fuori del tiro dell'artiglieria, aprirono il fuoco contro i fianchi di una compagnia che proteggeva i lavori di defilamento del fortino Lombardia e contro degli alpini intenti alla costruzione della ridotta Verona. La nostra artiglieria e le mitragliatrici del fortino disperdevano il nemico del quale un ultimo gruppo si ritirava verso le quattordici. Da parte nostra due alpini leggermente feriti.

Si riapriranno i Dardanelli

per qualche giorno?

Costantinopoli 1. — «Il Tanin» segnala la voce che la Porta avrebbe intenzione di riaprire i Dardanelli per un periodo di due o tre giorni allo scopo di permettere il passaggio alle navi che si trovano ammassate al di qua dello stretto e poi richiuderli.

Nella sua risposta alla Russia, la Porta dichiara che se l'Italia non avesse tagliato i *cavi dell'arcipelago* il Governo avrebbe sicure notizie sui movimenti della flotta italiana ed allora la riapertura dei Dardanelli sarebbe stata facilitata.

Marsiglia, 1 — Varie compagnie di navigazione hanno deciso di sospendere il loro servizio nel levante fino a che gli stretti saranno stati riaperti.

Parigi, 1 — Il «Temps» ha da Livadia che Sazonoff e altri ministri fra breve conferiranno qui collo Czar. Sembra che anche i delegati serbi, bulgari e rumeni giungerebbero qui.

Si ha da Costantinopoli che in una riunione tenuta ieri sera tra alcuni ministri si è riconosciuta la necessità della riapertura dei Dardanelli, che, se si riuscirà a vincere l'opposizione dei ministri della guerra e della marina, sarà decisa oggi dal ministero, salvo una nuova chiusura se gli italiani rinnovassero gli attacchi.

In Turcia si teme l'insorgere d'Europa

per la chiusura degli stretti

Costantinopoli 1. — Affermasi che l'Ambasciata Russa ha dichiarato alla Porta che la Russia si riserva il diritto di reclamare il risarcimento dei danni subiti dal *commercio* e dalla navigazione russa, per tutta la durata della chiusura dei Dardanelli, a cominciare dal momento in cui scomparve col reale, l'imminente pericolo.

Nel «memorandum» di risposta la Porta dice sostanzialmente che nessun trattato le osta di chiudere i Dardanelli in tempo di guerra, ma nondimeno è disposta a riaprire non appena le circostanze lo permetteranno.

Si assicura che Degiers, in un colloquio avuto ieri con Assim Bey, insistette nuovamente sulla necessità di riaprire i Dardanelli, la cui chiusura reca gravi danni riferendo che il prolungarsi di essa alienerebbe alla Turchia l'opinione pubblica di tutta l'Europa.

Nei circoli dirigenti comincerebbe a manifestarsi una corrente favorevole alla riapertura e credesi perfino possibile che questa venga in massima decisa nel consiglio dei ministri d'oggi.

LA QUESTIONE DEI DARDANELLI

Parigi, 1 — Il «Matin» ricordando che la maggior parte delle potenze insiste presso la Porta perchè vengano riaperti i Dardanelli, dice che Poincaré nel colloquio avuto ieri con l'ambasciatore di Turchia, insistè nuovamente presso di lui, amichevolmente per invitarlo a richiamare l'attenzione del suo Governo *sul* grave turbamento che la chiusura dei Dardanelli reca alla navigazione europea.

Parigi, 1. — Il «Petit Parisien» dice che le potenze chiesero alla Turchia di riaprire i Dardanelli e di togliere le *mine* che rendono pericolosa la navigazione. Essa si rifiuta, adducendo motivi di sicurezza, a meno che le potenze non si impegnino di garantirla contro ogni ritorno offensivo della flotta italiana. Ora come potrebbe l'Europa prendere tale impegno? Questo

Mine vaganti nell'Egeo

Parigi 1. — Secondo un telegramma da fonte russa al «Temps,» alcune mine lanciate all'ingresso dei Dardanelli dalle autorità militari turche sono state trascinate al largo dalla violenza delle correnti. Così sarebbero state viste delle mine galleggianti in balia delle onde presso Dede-Agac.

Verso una nuova azione

delle Potenze

Parigi 1. — Il «Petit Parisien» dice che le Potenze chiesero alla Turchia di riaprire i Dardanelli e di togliere le mine che rendono pericolosa la navigazione e che essa si rifiutò adducendo motivi di sicurezza a meno che le potenze non si impegnino di garantirla contro ogni ritorno offensivo della flotta italiana.

Ora come potrebbe l'Europa prendere tale impegno? E il momento per la diplomazia di rinnovare gli sforzi per la conciliazione.

La catastrofe del «Texas» avvenne fuori dei Dardanelli ed aumenta ancora la gravità di questo fatto.

L'oasi di Tripoli perlustrata

Tripoli, 1 — Stamane la banda del Garian insieme col battaglione degli ascari fece una ricognizione verso Amruss rinvenendo armi e munizioni.

I lancieri Firenze spiotisi agli stagni di Mellaha nulla constatarono di notevole.

La tattica del gen. Caneva

giudicata da un giornale tedesco

Francoforte, 1 — La «Frankfurter Zeitung» pubblica una corrispondenza da Roma, ove esponendo la causa della tattica temporeggiatrice del generale Caneva a Tripoli è detto che gli italiani acquistarono una situazione vantaggiosa in Libia colla rapida occupazione della costa e per mantenerla abbisognano soltanto di denaro e pazienza.

I vantaggi si assicura che verrebbero posti in rischio con una marcia verso l'interno.

La tattica del generale Caneva sarà compresa soltanto se l'occupazione militare sarà cambiata in occupazione amministrativa e politica. *Gli italiani* agiscono secondo il metodo di conquista degli antichi *romani*.

Sotto il punto di vista dell'interesse dell'Italia alla conclusione della pace, questo diminuisce perchè l'influenza della pace sulla spesa occorrente per la conquista definitiva della Tripolitania non è molto grande.

L'Italia è decisa a perseverare nel suo scopo di scegliere la via più lenta, ma la più sicura benchè la più costosa.

I commenti al discorso di Sazanoff in Turchia

Filippoli 30. — Si ha da Costantinopoli che le dichiarazioni di Sazanoff produssero una grande impressione alla Sublime Porta. La stampa locale commentando il discorso non nasconde qualche preoccupazione. Il *Tanin* che dice se dopo il discorso la Turchia deve ancora attendersi dalla Russia neutralità e imparzialità.

E il momento per la diplomazia di rinnovare sforzi per la conciliazione.

La catastrofe del «Texas» avvenne fuori dei Dardanelli e aumenta ancora la gravità di questo fatto.

Cronaca Provinciale

Comitato Forestale

Prato Carnico, accoglie domanda Macchin Gio. Batta per taglio piante; Venzone pascolo capre, rigetta la domanda per ampliamento del pascolo; Lauco, domanda Gattini Paolo per riduzione fondi a coltura agraria, accorda una ultima proroga di tre anni al 31 marzo 1913; Arta, domanda di passaggio legnami per fondi vincolati, accorda purchè la via sia assicurata con una conveniente tripodata; Prato Carnico accorda costruzione forno da calce; Montereale Cellina, accoglie istanza Roveredo Giuseppe, per impianto telefono; S. Pietro al Natisone, id. Genion Luigi, id; Cimolais; domanda Morassi Fortunato per cava argilla, accorda sotto condizioni determinate; Cividale, autorizza Pier Sylverio Leicht a ridurre i fondi di coltura agraria.

Approva bilancio preventivo 1912-13 dei rimboschimenti; Resiutta, autorizza Moretti Domenico per scavo di terreno vincolato; Verzegnis, accoglie la domanda Dassi Daniele per collocamento acquedotto sul terreno vincolato sotto condizioni esposte in relazione.

Lusevera, accorda apertura sentiero in fondo vincolato; id. domanda Mattighello per telefono; Vito d'Asio id. domanda Ceconi per telefono; Moggio, id. ditta Solmani; Paluzza, accorda attraversamento terreno vincolato in costruzione acquedotto Ravascletto, istanza Della Pietra Giusto per taglio piante, accordo il taglio sotto la sorveglianza della guardia forestale; Rigolato domanda Lepre Romano per estrazione sabbia nel rio Bos accorda il permesso purchè però sia domandato di volta in volta al Comitato forestale e non a priori.

Tresagole, domanda Jacomini per formazione parco sulle rive del lago di Alesso, accorda alle condizioni esposte in relazione con obbligo di depositare in Tesoreria L. 100 per garanzia e per deposito spese visita di controllo; Ampezzo, non accoglie domanda frazionisti di Colambrie per pascolo caprino.

Prende atto provvedimenti circa personale forestale. Sul licenziamento della guardia forestale Simoncini Policarpo, si dispone che sia invitato a presentarsi alla prossima seduta del Comitato per discolparsi.

Incarica l'ispettore di liquidare spese e indennizzi agli agenti forestali pel servizio straordinario in occasione della feste degli alberi.

da Pasiano

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale ieri radunatosi approvò:

il concorso di L. 200 a favore delle famiglie dei morti e feriti in guerra; esaminò ed approvò il regolamento e pianta organica degli Impiegati Comunali attenendosi al tipo Stagni di Cividale.

Il Consiglio stesso dichiarò di non avere nulla in contrario per la proposta del Comune di Roveredo di protrarre le Elezioni Comunali a Dicembre.

Nominò a rappresentare il Comune di Pasiano nel Consorzio pel riatto Ponte di Corva l'Ingegnere Vincenzo Saccomani. (Nota del corrisp. Sperasi che ora venga sollecitata l'impresa e che in pochi giorni il desideratissimo passaggio sia un fatto compiuto).

Scomparsa!

Da quattro giorni ha abbandonato la casa certa Piccinin Rosa di anni 20 di qui, sposa ad un compaesano che si trova all'estero e madre di due tenere creature.

Per quante ricerche siansi fatte, fino ora non si è ancora giunti sulle tracce.

Noto che la disgraziata Piccinin da tempo andava colle amiche esprimendo il desiderio di voler finirla con la vita.

da S. Giorgio di Nogaro

Movimento di merci alla nostra stazione

30 — Questa nostra stazione ferroviaria, ove fanno sosta le merci di importazione e di esportazione per la visita e tassa doganale, va assumendo sempre maggiore importanza nei riguardi del traffico commerciale.

In questo mese pervennero dall'estero novecento carri di merce per un peso complessivo di novemila tonnellate. E nello stesso mese il movimento di esportazione per l'Austria, rappresentato in massima parte da marmi ed agrumi fu di quattromila tonnellate.

Onorare beneficando

Pro erigendo Asilo Infantile, pervennero, in morte della giovanetta Vivani Alice, le seguenti offerte: Famiglia co. Percoti L. 3, Faccini Domenico 2, Cristofoli cav. Achille 2, Di Montegnacco co. Guglielmo 1, Chiaruttini Benedetto 1, Famiglia Giuseppe Foghini 3.

Alle moltissime offerte pervenute poi in morte di Cristofoli Agelo aggiungiamo anche quella dell'agronomo Villaresi Achille di L. 10.

Festa degli alberi

Anche qui da noi, giovedì 2 maggio, si farà la festa degli alberi.

Verso le ore nove gl'insegnanti, coi rispettivi alunni, si raduneranno nel

locale delle scuole maschili per procedere, in lunga fila, sul luogo destinato all'impiantagione.

Il giovane esercito sarà preceduto da una piccola fanfara di cui faranno parte alcuni giovanetti delle scuole stesse; vi saranno canti dei fanciulli e delle fanciulle. Ad essi verrà spiegata l'importanza delle piante nei riguardi dei vantaggi agro-economici e del rispetto che devesi alle medesime.

Seguirà poi la cerimonia e la festa sarà chiusa con nuovi ed appropriati canti.

E, giacchè siamo sull'argomento, ci piace di far rilevare come questo nostro Comune, abbia, un mese fatto assai opportunamente piantare in un bosco sei mila piantine di rovere.

da Buia

Incendio

1. Nel pomeriggio di ieri si sviluppava per cause ignote il fuoco nella stalla di certo Missio Pietro fu Angelo, in Ursinins Grande.

Appena avvertito il fuoco, fu dato l'allarme e subito accorsero in buon numero i volonterosi che dopo non pochi sforzi riuscirono a circoscriverlo ed a spegnerlo.

I danni si aggirano sulle mille lire. Il proprietario era assicurato.

da Latisana

Consiglio Comunale

L'altra sera, dopo parecchio tempo, ebbe luogo una seduta del Consiglio Comunale nella quale vennero trattati diversi *oggetti*.

Venne riconfermato, ad unanimità dei Consiglieri presenti, il medico del I.o riparto dr. Zilli, e vennero approvati in fretta e con scarsa discussione i rimanenti oggetti.

Non ci tratteremo sulle modifiche del regolamento medico nella certezza che tali modifiche-capestro, non vengano accettate nè dall'autorità superiore nè dall'Associazione Medica; solo ci soffermeremo nell'acquisto del terreno pel riatto della strada che dal ponte ferroviario va al Cimitero e sul l'acquisto di una pompa per incendio.

Che il corpo dei pompieri fosse sprovvisto del materiale necessario è cosa vecchia e riconosciuta da tutti, come tutti riconoscono la necessità di una riforma del corpo, ma che la fornitura del materiale (come quello per i pozzi artesiani) venga sempre affi*data alla medesima ditta senza chie*dere preventivi ad altre, ci sembra l'unico modo per non fare gli interessi del Comune.

Il tratto di linea ferroviaria dal ponte del Tagliamento al Cimitero è fiancheggiato da una stracciola la quale mentre in precedenza serviva solo di passaggio ai singoli fondi limitrofi, ora per diversi inconvenienti derivanti dal passaggio a livello del cimitero, vi transita una parte della popolazione e di conseguenza da parte del Comune venne la determinazione di riattarla.

Venne letta, in proposito, una relazione del Perito Samueli nella quale si riconosce, contrariamente al nominale sorvegliante stradale di allora Perito Bomini, che alcuni tratti della sede stradale sono di proprietà privata e che quindi necessita l'acquisto di essi da parte del Comune prima di procedere al riatto.

Che vi sia stato errore poco conta, ma che per il semplice fatto dell'aumentata servitù di passaggio il Comune debba riattare, mantenere in buona manutenzione e per di più pagare la sede stradale a coloro che ne risentono il maggior vantaggio dalla migliorata viabilità, mentre prima era inpraticabile, ci sembra sia sprecare il denaro anche quando questo costituisca una esigua somma.

Il Consiglio naturalmente approvò tutto non pensando nè riflettendo che i lavori di riatto e di acquisto del terreno erano eseguiti e che non faceva che sanzionare l'opera compiuta dal Sindaco e dal fratello, direttore dei lavori, senza esser stato in precedenza interpellato.

Tale sistema non è perfettamente regolare ma ammettiamo, per questa volta, che la disinteressata Giunta abbia pensato trattarsi di un caso di... urgenza !!

da Villaorba

La festa civile di domenica

Domenica ventura verrà nel nostro paese celebrata una solenne festa religiosa e civile per i caduti in Libia e *più specialmente per il* compaesano Francesconi Pietro, disperso dopo la fatale giornata di Sciarra-Sciat e di altri tre soldati, pure del nostro paese, che si trovano in Africa.

La commemorazione civile verrà fatta da uno studente universitario sul piazzale del paese.

Interverranno alla cerimonia molti invitati ed un drappello di soldati.

da Codroipo

Nozze d'oro

1 — D'Angela Gerolamo e Caterina Vezzani della vicina frazione di Camino festeggiarono l'altro ieri il 50.o anno di loro *matrimonio*, nell'intimo della famiglia, circondati dall'affetto e venerazione dei figli e *numerosi nipoti*.

Ai vegeti sposini l'augurio di molti anni ancora, fino alle nozze di diamante.

da Resia

La festa degli alberi

29 (X) — Con l'intervento di oltre 300 scolari, del Sindaco Vito Madotto, di numerosi *consiglieri e assessori comunali*, e degli insegnanti tutti del luogo ieri col favore del bel tempo seguì la ormai tradizionale festa degli alberi. Alle ore 10 *si formò* un lungo corteo che dal piazzale del Municipio si diresse al luogo stabilito per la piantagione.

Quivi vennero interrate 300 piantine di «pinus austriaca» molto adatta per queste zone, ed era bello vedere quella vispa comitiva di bambini e bambine accingersi con tutta serietà alla simpatica e civile operazione che durò circa mezz'ora.

Aiutarono i piccoli piantatori, oltre sei guardie forestali, anche gli insegnanti, il Sindaco e le altre persone intervenute alla festa.

Ritornati in paese i piccoli improvvisati silvicultori si ebbero l'attesa distribuzione di vermouth e biscotti e gli invitati sostarono col sindaco alla Trattoria «alle Alpi» ove quest'ultimo parlò brevemente del significato della festa esortando tutti ed in particolar modo le signore insegnanti a tener desto nell'animo dei ragazzi l'amore ed il rispetto alle piante ed a cominciare con l'esempio facendo frequenti piantagioni di piantine in giorni da destinarsi ed in occasione di passeggiate scolastiche su fondi comunali.

Il breve e conciso discorso fu applaudito dai presenti e ad esso rispose il brigadiere delle guardie forestali Del Fabbro che promise l'aiuto incondizionato del benemerito Corpo delle foreste ringraziando della bella accoglienza ricevuta.

Dopo una modesta bicchierata, la lieta e bella riunione si sciolse.

Pro flotta aerea

La patriottica sottoscrizione «pro flotta aerea» da qui sicuro affidamento di riuscire a soddisfare la legittima aspettazione del comitato friulano e dimostra che anche in *questa popolazioni vibra con insolito vigore* quel patriottismo che a Tripoli, a Derna Bengasi, Ain Zara ecc. fece di ogni uomo un eroe.

La lista accoglie continuamente i nomi dei volonterosi sottoscrittori. Il Comune concorrerà pure alla bella iniziativa con una somma da destinarsi.

Il sind. pubblicò un patriottico manifesto incitante i cittadini a dare l'obolo per la Patria oggi più che mai forte della mirabile concordia dei suoi figli.

Per l'abolizione delle questue religiose

1 — Nella ultima riunione dei capi *famiglia della frazione di San Giorgio*, fra grandi segni di approvazione e ad unanimità, si approvò la proposta dei signori Clemente *Giovanni e Barbarino Giacinto, di proibire* in modo assoluto e per sempre, le questue per le «anime del purgatorio». Del ricavato di queste, parte veniva presa per la paga del cappellano di Prato ed il rimanente restava alla chiesa parrocchiale: ma poi da nessuno si potè saper mai a che servisse e che uso di essa si facesse.

Ora questa savia decisione, già presa dai frazionisti di Stolvizza, ed ora da quei di San Giorgio, merita vero plauso, specialmente nella parte che riguarda il cappellano di Prato.

Quantunque sia vero che anche il prete ha il diritto di esser pagato pur tuttavia quando il prete non fa il prete, ma fa il contadino, quando il prete, che vive dal popolo non vuole addimostrare tutto quel rispetto che il popolo pagante si merita, e quando il prete sa di essere universalmente odiato al popolo e fra esso vuol tuttavia restarsene, per far forse un dispetto; non merita di esser trattato in altra maniera. L'esempio di Stolvizza e S. Giorgio dovrebbe esser seguito, e lo speriamo, anche da Oseacco e Guiva ed allora senza paga, vedremo se questo prete avrà ancora la faccia tosta di restare, in questo paese in cui per lui aria poco favorevole spira.

Il D.n Anzil sapendo che il popolo di Resia lo vedeva di poco buon occhio, avrebbe dovuto, e per il suo amor proprio personale, e per l'interesse dei suoi stessi colleghi e futuri successori, allontanarsi prima che la guerra, che gli mosse il popolo stanco, lo colpisse sì duramente.

E Mons. Rossi, che è venuto due volte a Resia e che anche in altra via è stato informato della condotta di questo prete continuerà forse ancora a credere a qualche «collare rosso» del distretto che lo protegge, dopo questa decisione del popolo?

da Pordenone

Grazie dotali

La Congregazione di Carità ha pubblicato di questi giorni un manifesto col quale avverte che il giorno 2 del mese venturo 1.a domenica di giugno e giorno dello Statuto, avrà luogo l'estrazione di N. 7 grazie dotali, e cioè N. 1 di L. 283.25 di ragione del legato Brausin; N. 4 di L. 60 ciascuna, legato Trevisan; N. 1 di L 43.25 legato Pinella e N. 1 di L. 25 legato Rizzolati.

Avverte che le aspiranti dovranno essere nate e domiciliate nel comune di Pordenone di buoni costumi, povere, con preferenza alle consanguinee od affini al testatore, per quanto riguarda il legato Brausin e con limitazione alle sole parrocchiane di San Marco, per quanto riguarda il legato Rizzolati; non minori 16 anni e coll'obbligo di presentare i documenti di diritto.

da Villa Santina

Reduce dalla Tripolitania

1 — Ieri sera col treno delle 17.50 arrivò fra noi, accolto dal più schietto e simpatico entusiasmo di amici e conoscenti, il richiamato Mario Venier del 2 granatieri, figlio del nostro egregio Sindaco, reduce dalla Tripolitania, ove fece ottimamente e coraggiosamente il suo dovere di soldato italiano.

Prese parte — dal principio della campagna al giorno di congedamento — a diversi fatti d'arme, il più terribile dei quali fu Bir Tobras.

Alle ore 20 seguì un banchetto di circa 40 coperti, servito molto bene dall'albergo «Brovedani» Intervennero tutti gli amici del soldato, *nocchè le autorità e personalità*.

Ai brindisi, tutti improntati alla gioia di rivedere onorato il forte figlio della Carnia parlarono il sig. Larco Renier assessore, il sig. Arnaldo Venier, il sig. Vittorio de Prato, ed il Maestro Marona.

Avrebbe voluto parlare anche l'egregio sig. Tomaso Pulcher, padrino del reduce, ma la commozione gli troncò il discorso appena incominciato.

La serata si protrasse sino alle ore piccole, rimanendo in tutti il grato ricordo di questa patriottica manifestazione.

Mi scordavo di dirvi che seduta stante, cioè durante il banchetto, si raccolsero una cinquantina di lire a favore di altri due nostri combattenti ai quali venne mandata una cartolina con dolci e con le firme di tutti i presenti. Ego.

Il 1.° maggio in Italia

A ROMA

Roma, 1. — Per il primo maggio il lavoro è stato *generalmente sospeso*. I trams non circolano e così la maggior parte delle vetture pubbliche. I negozi sono però aperti e la città conserva l'aspetto consueto.

Il comizio indetto per le 10 all'Orto botanico, dalla Camera del Lavoro o dai partiti dell'Estrema, ha avuti luogo senza incidenti alla presenza di un migliaio di persone. Hanno parlato Amaricci, presidente del comizio, Mo*nici per la Camera del Lavoro*, l'avv. Reale per i repubblicani, l'avv. Musatti pei socialisti, Forbicini per gli anarchici e Vanni per i mazziniani.

Gli oratori hanno più o meno vivacemente manifestato il loro dissenso dalla guerra, provocando qualche interruzione da parte dei commissari di polizia. Nessun altro incidente.

NEL FRIULI

Le gonfiature del 'Crociato, sull'incidente di Torre

CATTIVERIA DI' PRETI

(Per telefono da Pordenone)

Le notizie comparse nel «Corriere del Friuli» di oggi non sono altro che una gonfiatura indecente per non dire una falsità indegna. Ecco come *andarono i fatti*:

Come ogni anno, anche ieri gli operai degli stabilimenti festeggiarono *la festa del lavoro* con passeggiate che riuscirono senza il minimo incidente.

Al mattino un corteo imponente, formatosi a Torre, *percorse* le vie della città ordinatissimo e gli operai assistettero alla conferenza tenuta dal sig. Mariano Rango.

Come ho detto nessun incidente da parte dei nostri pacifici operai, nè grida sediziose, nè occhi scintillanti o sguardi feroci e settari, nè assassini che alzassero il coltello contro i loro compagni di lavoro che il corrispondente del Crociato ha sentito chissà dove le parole di «morte al Re».

Nel pomeriggio il parroco Don Lozer il noto prete propagandista ed il più noto ancora corrispondente del «Crociato» convocò in una sala privata a Torre cinquanta persone, tutte militanti nel partito cattolico per far loro udire una cattolicissima *concione* dal dott. Biavaschi.

Fra queste persone entrarono pure 4 o 5 operai che nessuno, nemmeno le autorità, hanno conosciuto.

Il dott. Biavaschi parlava diggià e continuava indisturbato il suo discorso, allorchè Don Lozer si accorse che fra i presenti c'erano degli elementi estranei.

Senza dir verbo e senza che il conferenziere cessasse di parlare, don Lozer si alzò (da parte degli estranei non erano avvenute nè violenze per entrare, nè interruzioni di sorte) e prese per il collo cacciandolo fuori della stanza uno degli estranei presenti.

L'atto violento ed inconsulto del bollente prete fece nascere della confuzione e seguì un collutazione a base di pugni, nella quale si dovette deplorare un ferito con la punta del temperino, certo Giuseppe Della Flora che guarirà in brevissimi giorni.

Altri tre o quattro non hanno che riportato delle contusioni per pugni o per cadute contusioni che come la ferita furono prodotte, sembra, fra gli stessi operai cattolici i quali nel trambusto menarono cazzotti a dritta ed a sinistra senza saper dove e contro chi.

Ecco a che si riduce la montatura del «Crociato» di oggi il quale non ha veduto altro che *gruppi* di anarchici, di assassini, ed ha perfino pianto *(anima candida)* nel vedere un forte gruppo di giovanette che stringevano in pugno una rossa bandiera!

Non ostante i preti si siano molto dati attorno per *far* procedere l'autorità a qualche arresto, questa, appurati i fatti, non credette opportuno di intervenire.

Ad Artegna

Ad Artegna convennero ieri i socialisti friulani per festeggiare il primo Maggio.

Molti gli intervenuti specialmente dalla Carnia.

La popolazione di Artegna accolse cortesemente gli ospiti. Nel pomeriggio ebbe luogo una conferenza dell'avv. Giovanni Casattini sul tema: Luci e penombra nell'ora attuale. La conferenza fu applaudita.

A Pordenone

Alle 15 al salone Coiazzi ebbe luogo una conferenza dal sig. Rango: convennero moltissimi operai, ed operaie che applaudirono il bravo oratore.

Disse brevi parole anche un anarchico.

Seguì un *corteo delle leghe operaie* con *alla testa una musica che suonava* l'inno dei lavoratori.

Erano esposte le bandiere dei cattolici, della Società operaia e degli Agenti; però quest'ultima per una protesta pervenuta da diversi soci alla presidenza fu ritirata subito.

A Villa Santina

Anche qui *si festeggiò* la *festa* del lavoro che viene ormai considerata non più una manifestazione di scioperi disordinati, ma la Pasqua di tutti i lavoratori a qualunque categoria appartengano.

Ad Aviano

La Società operaia fra scalpellini di Aviano ha festeggiato il I.o Maggio. Inappuntabile è riuscito il corteo per ordine e dignità; con la banda di Roveredo in Piano esso ha percorso le vie del paese sino a Castello. L'altra Società e la *Lega operaia* è intervenuta col vessillo sociale ed una rappresentanza.

A *sera* vi è stato un banchetto di 80 *coperti*.

A UDINE

Il primo Maggio è passato quasi inosservato.

Un vento freddo ed insistente fu l'unica cosa di caratteristico per questa giornata di festa che trascorse calma e senza incidente alcuno.

I socialisti si *recarono ad* Artegna, come già annunciammo.

Del Convegno di Artegna è detta parola in altra parte del giornale.

Cronaca Cittadina

Un dono della città di Venezia al nostro Comune

La città di Venezia ha fatto pervenire alla nostra Autorità Comunale il dono d'una medaglia e d'una pubblicazione commemoranti l'inaugurazione del Campanile.

Tanto la medaglia quanto la pubblicazione *sono* veramente magnifiche e degne del grandioso avvenimento che ricordano, e delle migliori tradizioni *della regina dell'Adriatico*.

Il direttore generale delle belle arti visita il Friuli

Dopo aver partecipato ai festeggia*menti di Venezia per l'inaugurazione* del Campanile, il comm. Corrado Ricci, direttore generale alle belle arti, si è *recato in Friuli* per *visitarvi* i luoghi più insigni per ricordi storici e per bellezze artistiche.

La prima visita fu fatta a Cividale: l'illustre uomo che era accompagnato dall'ing. Max Ongaro, e dal prof Fogolari direttore delle gallerie di Venezia esaminò lungamente le preziose rarità d'arte ed i *monumenti della grandezza* romana e longobarda che la bella cittadina custodisce; quindi venne martedì fu ad Udine.

Accompagnato dal senatore di Prampero dal sindaco comm. Pecile, e dal prof. Del Puppo, conservatore nel nostro civico museo egli visitò i più interessanti monumenti cittadini.

Nella mattinata fu in *Duomo* e per prima cosa esaminò i riatti della facciata compiacendosi per i *lavori* compiuti, e suggerendo qualche idea per il *riatto* della facciata; *quindi entrato nella Metropolitana*, passò in rivista le altre cose belle che vi sono contenute.

Visitò così *le* pregevoli pale di Pellegrino di S. Daniele e di Martino da Udine che adornano i due primi altari a destra di chi entra: l'arca del Patriarca Beltrando e gli affreschi del Tiepolo dei quali rimase vivamente ammirato, sebbene la corda d'una tenda che non volle fare il suo dovere, avesse reso molto difficile la visione d'uno dei dipinti.

Nella sagristia della Chiesa madre, il comm. Ricci ammirò i dipinti che si conservano, e le bellissime statue che adornavano l'arca del Patriarca Beltrando, e nei locali superiori l'affresco del decimo quarto secolo recentemente scopertovi e che si ritiene rappresenti la morte del Beato Odorico da Pordenone.

Quest'opera fu giudicata dal Direttore generale delle belle arti, molto importante e veramente degna d'essere *rimessa al più presto completamente* in luce.

Il comm. Ricci passò quindi alla Chiesetta della Purità a visitarvi i magnifici dipinti del Tiepolo dei quali restò profondamente ammirato.

Quivi l'illustre uomo ebbe parole di viva protesta contro le indecenti palme di fiori finti che *mentre non* aggiungono decoro agli altari che vorrebbero adornare, tolgono la compiuta visione di magnifici quadri, andando contro anche a disposizioni impartite dall'autorità pontificia acciocchè siano meglio rispettate *le ragioni dell'arte*.

Pure nella chiesetta della Purità il comm Ricci ebbe campo di ammirare un magnifico battistero in pietra attualmente deturpato da una coloritura a finto bronzo, che fa torto al più elementare senso estetico ed al decoro della città.

Vogliamo sperare che S. E. monsignor Rossi, che sappiamo essere persona colta ed amante delle cose belle, vorrà intervenire con la *sua autorità* affinchè in quell'insigne momento i diritti del decoro e dell'arte siano compiutamente tutelati.

Il comm. Ricci dopo aver visitati nel palazzo dell'Arcivescovo i freschi *giovanili* del Tiepolo che ritiene degni della massima considerazione degli studiosi e dei visitatori, come quelli che sono da annoverarsi tra i più *insigni lavori del genialissimo artista*, si recò in Castello a visitarvi il Museo e la Pinacoteca e la galleria Marangoni, soffermandosi ad esaminare le opere più pregevoli.

L'altro ieri l'illustre uomo fu a San Daniele, a Venzone ed a Gemona. *Quivi dopo aver visitato* il Duomo, ebbe parole di protesta contro *gli affreschi* che vi sono stati dipinti non è molto, e consigliò di coprir tutte le *pareti della chiesa con una tinta uniforme*. Nella mattinata di ieri il comm. Ricci completò la visita dei monumenti cittadini, ed alle undici salutato dal Sindaco e da altre persone che lo accompagnarono nelle sue peregrinazioni attraverso il Friuli.

Il comm. Ricci si dolse di non aver trovato ad Udine fotografie e cartoline riproducenti le opere d'arte visitate, che sono veramente degne della massima *attenzione*, e che *da sole* possono indurre molti forestieri a visitare la nostra città.

Giriamo la raccomandazione agli amici delle cose d'arte i quali dovrebbero curare di far conoscere adeguatamente *tante opere insigni* non solo ai forestieri, ma anche alla cittadinanza che è doloroso dirlo, in buona parte le ignora.

Il IX Congresso Magistrale Friulano

Per questo Congresso, che avrà luogo in Spilimbergo, domenica 5 maggio, è *grande* l'aspettativa *tra i* maestri, i quali vi hanno già aderito in gran numero, attratti così dal desiderio di trascorrere una giornata insieme — ed in fraternevole accordo — coi colleghi della provincia tutta, sulle amene sponde del Tagliamento, come dall'importanza dei temi che saranno *trattati* e messi in discussione da egregi relatori.

Reca l'«Ordine del giorno» diramato ai soci, insieme col dettagliato programma della *giornata* e colle conclusioni dei relatori:

I. Inaugurazione del Congresso a ore 10.30 nel teatro Sociale.

II. Commemorazione di U. Caratti.

III. Discussione sui temi:

a) L'odierna missione del maestro elementare (relatore il maestro Antonio Rieppi di Cividale).

b) L'educazione antialcoolica e i maestri del Friuli (relazione del maestro Enrico Fruch di Udine).

IV. Resoconto morale-economico dell'Associazione Magistrale Friulana per l'anno 1912.

V. *Riforma* dell'art. 6 dello Statuto (il Congresso si costituisca in Assemblea).

V. Sede del prossimo Congresso.

Il nome dei relatori e le *conclusioni* da essi presentate, danno sicuro affidamento che in questo Congresso verranno discussi con larghezza moderna di veduta e con visione precisa di quel che sia e di quel che debba essere la missione del maestro nella scuola e nella società — taluni dei problemi di più urgente e vitale importanza.

Nè questa sarà una discussione pu*ramente accademica, ma darà certo*, impulso a provvide iniziative qual è quella della Mutualità Scolastica, e in*cremento alle riforme* già iniziate per il bene morale e materiale della scuola del popolo.

Alle ore 14 i congressisti — ai quali la gentile Spilimbergo prepara festosa e cordiale ospitalità — converranno ad un fraterno banchetto all'albergo «Alla Rosa».

Le esercitazioni dell'artiglieria a s. Daniele

Per le esercitazioni di tiro ad esercitazione complettiva dell'artiglieria da campagna, a cavallo e da fortezza per l'anno 1912 venne destinato il 14. Regg. d'artiglieria a S. Daniele del Friuli per il periodo da 20 maggio a 12 giugno.

Offerte per onoranze funebri

Alla Società Pro Infanzia in morte di Marcotti Lucia: Blasoni Giovanni lire 1; di Vaccaroni Carlo: Vaccaroni Dusolina 1.

Ancora della Madonna della Traversa

Il giudice istruttore avv. Lum[illegible] ha ieri proceduto ad un primo int[illegible]rogatorio dell'Antonio Di Lenardo del Gatti Luigi (e non Umberto co[illegible] per errore scrivemmo) e tra quale giorno i due arrestati verranno [illegible]dotti in Toscana.

Il Gatti protestò vivacemente la [illegible] innocenza asserendo al giudice di [illegible] aver conosciuto nè il valore, nè la pro[illegible]nienza della Madonna, nè volle ricrede[illegible] di fronte alle numerose prove add[illegible] contro di lui.

E giacchè siamo in argomento ret[illegible]chiamo *un errore nel quale quasi* t[illegible] i giornali sono incorsi nel dar noti[illegible] della brillante operazione compiuta [illegible] nostri R. Carabinieri.

La Madonna della Traversa, non [illegible] opera di Luca della Robbia, ma [illegible] nipote suo Andrea autore di nume[illegible]sissimi e pregevoli lavori in terracot[illegible] tra cui i famosi bambini nudi e [illegible]sciati che sono all'ospedale degli In[illegible]centi a Firenze

Andrea nacque nel 1435 da Ma[illegible] di Simone fratello di Luca, mori [illegible] tarda età allorchè il Vasari era g[illegible]vinetto.

E l'autore delle Vite dei pitt[illegible] racconta d'averlo conosciuto, e con [illegible] tratto che getta un vivido spraz[illegible] luce su tutto il carattere d'un uo[illegible] dice che Andrea ricordava d'aver [illegible]sistito al funerale di Donato del [illegible] «il buon vecchio avea vanagloria[illegible]

Chi è il Di Lenardo della 'Madonna della Travers[illegible]

A scanso di equivoci, e perchè [illegible] innumerevoli Antonio di Lenardo [illegible] Resia non abbiano a subire s[illegible] di sorta, si rende noto che il compl[illegible] nel furto della «Madonna della T[illegible]versa» è Di Lenardo Antonio di G[illegible]vanni detto Türan, che nulla ha a [illegible] fare con Di Lenardo Antonio de[illegible] Voglig di Oseacco di Resia.

Il cap. Beltrandi parte per Napoli

Col diretto delle 11 e mezzo è p[illegible]tito stamani per Napoli il capita[illegible] Giuseppe Beltrandi, il quale sarà [illegible]gregato all'intendenza del corpo [illegible] spedizione.

A salutarlo alla stazione oltre [illegible] sua gentile signora, ed al suocero [illegible]gnor Abelardo Bearzi, erano il com[illegible] Pecile e la sua signora, l'assess[illegible] sig. Pico e cav. Conti, avv. Della Sc[illegible]va, il segretario capo del nostro [illegible]mune d.r Gardi, l'ing. De Toni, e mo[illegible] altre personalità cittadine.

Al chiarissimo amico nostro c[illegible] Beltrandi, i più fervidi auguri d'[illegible] non lontano e felice ritorno.

La costituzione della Lega conciapelli

L'altra sera un numeroso grupp[illegible] di conciapelli si riunì alla Camer[illegible] del Lavoro per addivenire alla cos[illegible]tuzione di una lega di migliorame[illegible] e mutuo soccorso.

Tenne una conferenza sull'orga[illegible]zazione il cons. com. A. Cremese [illegible] quale conchiuse facendo a nome del[illegible] Camera del Lavoro i migliori augu[illegible] alla nuova organizzazione.

L'Alpina in gita

La Società Alpina friulana ha inde[illegible] una salita del monte Verzegnis ([illegible]tri 1915).

Eccone il programma:

Sabato 4 corr.: Ore 15.44 parten[illegible] da Udine — Ore 17.34 arrivo a To[illegible]mezzo — Ore 19 arrivo a Villa [illegible] Verzegnis — Cena e pernottamento.

Domenica 5 corr.: Ore 3.30 sveg[illegible] e caffè — Ore 4.15 partenza — Or[illegible] 5.15 al Fienile Camp. a Man (m. 68[illegible] — Ore 7 alla Casera Lovinza di So[illegible] (m. 1356) — Ore 8.15 Forcella Lovi[illegible]zola (m. 1800) - Colazione — Ore [illegible] dartenza e discesa per il costone [illegible] retta Carolina — Ore 14 a Ena[illegible]monzo - Merenda — Ore 15 partenz[illegible] — Ore 18.10 partenza da Villasantin[illegible] — Ore 19.45 arrivo a Udine.

La grave disgrazia di una bimba

Qualche giorno fa la ragazzina A[illegible]na Bellina d'anni 10 da Venzone sta[illegible] giocando con alcune compagne [illegible] pressi d'un dirupo del suo paese.

D'un tratto la povera piccina c[illegible] s'era troppo avvicinata al luogo p[illegible]ricoloso, precipitò da una discreta [illegible]tezza battendo il capo contro de[illegible] pietre.

Prontamente soccorsa fu medica[illegible] dal dottor Stringari il quale dop[illegible] averle apportate le prime cure la fe[illegible] trasportare al nostro ospedale, dove [illegible] piccina veniva ieri accolta.

La poveretta è in condizioni ass[illegible] gravi.

Gli amori illeciti

La solita Linda Angelina ed il [illegible]turale Rozzoli Giovanni si lasciaro[illegible] ieri sera sorprendere dai vigili Lin[illegible] e Pegoraro, mentre sul colle del cast[illegible]lo si davano piaceri per nulla affa[illegible] leciti.

Furono arrestati e deferiti all'aut[illegible]rità giudiziaria per oltraggio al pudor[illegible]

L'iscrizione alle liste elettorali commerciali

E' stato pubblicato il manifesto col quale il sindaco del Comune di Udine invita tutti coloro che, non essendo iscritti nella lista degli elettori commerciali, sono chiamati dalla legge 20 marzo 1910 N. 121, all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il 15 del corrente mese la loro inscrizione.

Chi presenta la domanda per essere inscritto nella Lista, deve corredarla del certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali politiche nonchè della prova di appartenere ad una delle categorie comprese dell'art. 10 della legge.

Le domande, e i documenti annessi dovranno essere presentati all'Ufficio Municipale che ne rilascierà ricevuta all'atto della presentazione con indicazione dei documenti esibiti.

Lezione pratica di ragioneria

L'egregio prof. dott. Cottarelli che insegna ragioneria al nostro R. Istituto Tecnico con criteri moderni e con rara passione, ha accompagnato ieri gli alunni del IV corso a visitare l'impianto contabile della Banca di Udine.

Gli studenti vennero ricevuti dal Direttore cav. Miotti e dal rag. Luigi Bon, che colla solita gentilezza spiegarono il funzionamento contabile della Banca.

Gli studenti dimostrarono molto interesse nell'apprendere in pratica l'applicazione delle teorie ragionieristiche e di aver gradito in modo speciale che la prima visita sia stata fatta ad un impianto bancario veramente modello.

Noi ci auguriamo che il prof. Cottarelli possa ottenere di visitare anche la contabilità di altre aziende nell'interesse dei suoi allievi.

Le prime adesioni alla Mutualità Scolastica nel nostro Comune

La prima raccolta di iscrizioni alla Mutualità scolastica ha dato in queste scuole comunali i risultati seguenti (mancano ancora tre classi):

Scuole urbane maschili	487
Scuole urbane femminili	373
Scuole rurali	371
Totale	1231

Col p. v. maggio si cominceranno a ritirare le quote settimanali dei piccoli soci e saranno provveduti i libretti individuali e tutti gli altri stampati occorrenti al regolare andamento dell'azienda. Nella seconda settimana di giugno si potranno riscuotere i primi sussidi per malattia. Pure entro il mese venturo si procederà alla costituzione del Consiglio amministrativo, alla nomina delle cariche ed alla distribuzione degli uffici.

Anche in qualche altro Comune della Provincia s'è iniziato il lavoro preparatorio per l'istituzione di Mutue scolastiche aderenti alla Federazione friulana. A Venzone ed a Chions sono già state distribuite agli alunni le circolari per l'iscrizione.

Intorno alla crisi della Società operaia

La crisi suscitata in seno alla presidenza della Società operaia dal voto dell'ultimo Consiglio, è oggetto in città dei più vivi commenti.

E veramente non è per nulla lodevole un voto che mira a dare un carattere prettamente politico ad una associazione che per sua natura deve esser fuori delle competizioni di parte e che, dalla politica viene sicuramente snaturata e falsata.

D'altra parte ci sembra che la questione sia stata dal Pignat, male impostata. Col partecipare al comitato pro flotta aerea, non si intende da nessuno fare un atto guerrafondaio, ma semplicemente una affermazione di quella solidarietà nazionale che se è doverosa sempre, lo è ancor più nel momento attuale, come quella che può grandemente giovare ad uscire dalle difficoltà che il Paese attraversa.

Ed è nostro modesto avviso che ogni atto contrario a questa solidarietà, sia veramente antipatriottico e per nulla lodevole.

Ma a parte ciò, ci sembra che l'amministrazione che con tanto slancio e con tanto sacrificio era riuscita a dare un impulso nuovo al nostro massimo sodalizio operaio, non meritasse per nulla un ben servito come quello che da alcuni si è voluto dare, col voto di martedì, rinsaldato dal fatto che la riunione indetta per l'altra sera è andata deserta proprio ad opera di coloro che avevano provocata la crisi.

Ad ogni modo le elezioni per la rinnovazione della rappresentanza sociale sono imminenti, ed è certo che l'assemblea terrà nel debito conto l'opera attiva e fattiva svolta dalla presidenza nel periodo della sua gestione.

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1912 ammontarono a L.	76,960.00
Quelli dell'aprile scorso anno furono di . . . . »	74,783.88
Quindi in più L.	2,176.12
Gli introiti a tutto aprile 1912 furono di . . . . »	333,665.67
Gli introiti a tutto marzo 1911 furono di . . . . »	329,259.22
Quindi in più L.	4,406.45
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel marzo 1912 fu di . . . . »	304.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . »	381.00
Totale . . . . L.	685.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1912 furono n. 37.

Il mercato del 1.o giovedì

Il mercato del 1.o giovedì ad onta che sia stato poco favorito dal pessimo tempo, è riuscito abbastanza animato.

Sul posto vennero estratti a sorte i seguenti premi a favore dei conduttori di animali: 1 Sgranatoio, 1 Irroratrice, 1 solforatrice.

I. Premio estratto n. 181 è assegnato a Lodolo Giuseppe di Laipacco.

II. Premio estratto n. 81 a Michelino Luigi di Lovaria.

III. Premio estratto n. 138 a Coiutti Luigi di Godia.

Presenziavano all'estrazione il cav. G. B. dott. Dalan ed il sig. Erminio Venuti vice ispettore di Vigilanza urbana.

Il Concorso per l'invio di bambini poveri alle cure marine ed alpine

La benemerita Società Protettrice dell'infanzia che tanta e così infaticata opera conduce per portare aiuto ai bimbi delle classi disagiate, ha aperto il concorso per l'invio dei bambini alle cure marine ed alpine.

Ecco le norme del concorso.

Col giorno 1 Maggio è aperto il concorso per l'invio gratuito all'Ospizio Marino, all'Istituto Rachitici di Venezia ed alla Colonia Alpina in Frattis di bambini malaticci d'ambo i sessi di famiglie povere ed appartenenti al Comune di Udine.

E' aperto pure il concorso per alcune piazze all'Ospizio Marino e per alcune piazze alla Colonia Alpina per bambini di ambo i sessi appartenenti anche agli altri Comuni della Provincia di Udine.

Termine perentorio per presentare le domande di ammissione alla Presidenza della Società Protettrice dell'Infanzia in Udine, via F. Cavalotti, il 31 Maggio 1912.

Documenti in carta libera che dovranno corredare l'istanza di ammissione:

1. Certificato di nascita attestante al 31 luglio 1912 l'età non inferiore ai 6 e non superiore ai 14 anni per i concorrenti alla cura marina ed Alpina e dai 3 agli 8 anni per i bambini da inviarsi all'Istituto rachitici «Regina Margherita» di Venezia;

2. Certificato comprovante il domicilio di soccorso;

3. Certificato di vaccinazione o rivaccinazione;

4. Certificato medico attestante la malattia per cui viene chiesta l'ammissione, nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo e l'inesistenza di malattia infettiva nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione dell'ultimo dei colpiti dati almeno da 35 giorni;

5. Attestato dell'Ufficiale Sanitario del luogo di provenienza del fanciullo che assicuri che in quel Comune non esistono casi di difterite, nè di altre malattie infettive contagiose in forma epidemica;

6. Attestato di povertà della famiglia.

Dopo coperti i posti completamente gratuiti od a retta ridotta disponibili, potranno essere accolti bambini di ambo i sessi di famiglie disposte a contribuire l'intera retta di lire 130 per l'Ospizio Marino e 120 per la Colonia Alpina o parte di essa retta, ferme le norme e requisiti di cui ai N. 1 3.4. e 5 sopra citate.

La scelta dei concorrenti e la determinazione dei contributi da anticiparsi è di competenza del Consiglio della Società Protettrice dell'Infanzia la quale delibererà previo parere di speciale Commissione medica incaricata della verifica delle condizioni di malattia.

Delle deliberazioni del Consiglio predetto e delle ulteriori norme disciplinatrici dell'invio dei prescelti, sarà data partecipazione al domicilio dei concorrenti.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Società Protettrice dell'Infanzia presso l'Ambulatorio dell'Infanzia, Via F. Cavalotti in Udine ogni giorno, eccetto i festivi, dalle ore 16 alle 17.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 Aprile 1912.

Attivo.

Cassa contanti	L.	75 816,93
Mutui e prestiti	»	10,550,884,03
Valori pubblici	»	10,490,398,86
Conti correnti con garanzia . .	»	760,295,94
Cambiali in portafoglio	»	4,327,107,94
Conto corrispondenti	»	412,91
Ratino interessi non scaduti . .	»	347,512,47
Mobilio	»	8,562,78
Crediti diversi	»	48,076,64
Attivo	L.	26,609,067,49
Depositi a cauzione	»	856,100,—
Depositi a custodia	»	4,015,261,98
Spese dell'esercizio in corso . .	»	92,760,95
totale	L.	31,571,189,82

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	4,860,210,57
id. al portatore 3 %	»	14,028,922,60
id. a piccolo risparmio 4 % . .	»	1,015,082,44
id. in conto corrente	»	311,000,—
totale credito dei depositanti	L.	20,015,215,61
Interessi maturati sui deposit.	»	209,414,05
Conto corrispondenti	»	2,613,175,31
Debiti diversi	»	237,672,16
Passivo	L.	23,075,477,03
Deposit. per depositi a cauzione	»	856,100,—
Deposit. per depositi a custodia	»	4,015,261,98
Fondo di riserva L. 2,786,878,29		
Fondo oscill. val. » 653,228,61		

Patrimonio

dell'Istituto a 31 dicembre 1911	L.	3,440,106,57
Rendite dell'esercizio in corso . .	»	186,244,84
totale	L.	31,571,189,82

La Cassa di Risparmio riceve depositi ordinari al 3 e 3.50 0\0.

Il Direttore: A. BONINI

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
Il Ridicolo

La vecchia commedia di P. Ferrari ha avuto la virtù di tenere avvinta durante la varia vicenda dei suoi cinque atti, l'attenzione del nostro pubblico, che spesso si senti commosso e trascinato all'applauso.

Tanto è sempre vero che l'arte umana, fondata sopra verità nobilmente e profondamente sentite non invecchia mai.

Non occorre dire che i cinque atti del Ferrari ci furono presentati in una interpretazione quale non si sarebbe potuto desiderare migliore.

La compagnia Calabresi, fu magnifica di unità di colorito di forza; ogni più piccola gemma fu fatta scintillare, ogni battuta di dialogo fu fatta vivere dagli interpreti mirabili.

Superiore ad ogni elogio il Calabresi, la sig. Sabbadini Chiantoni, il Sabbadini, il Ferrero e tutti gli altri.

Questa sera «Papà Eccellenza» ed il monologo «Il Dito».

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Pappin Giacomo di anni 58 nviebbe ricettato ad Alesso della merce rubata il 18 dicembre 1910 a Cavazzo.

Condannato dal Tribunale di Udine, a mesi 18 di reclusione e 700 lire di multa ha la pena ridotta a 14 mesi e L. 200.

Dif. Anzil.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito *la più alta Onorificenza*, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i *preparati* del genere.

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**

SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarci in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro *preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza* curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

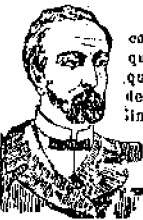
☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente *composto di sostanze vegetali*, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la *forfora* e dà ai capelli un magnifico lustro.

DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Attivi pratici rappresentanti per vendita obbligazioni, prestiti a premio a pagamento rateale vengono ricercati ogni Provincia del Veneto da importante Banca. — Stipendio ed ottime provvigioni ai pratici della partita. Offerte: Casella 518, Milano.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per opera
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

PRESERVATIVI
a NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 3

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori il *rimedio* immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfione alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene *dalla forma razionale* di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA; si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sull'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della battoriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, *facendo abbandonare* la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 antecipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto *radicale* dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere *rimedio* uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle *loro guarigioni*, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno *oneste*. Il microscopio *ha detto* l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la *forfora*, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 antecipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA *precisi* Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10. antecipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicarle tutte le lettere rifflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.